

ABACO

UN ANTICO STRUMENTO DI CALCOLO

Usato già al tempo dei Greci e dei Romani, il più antico abaco conosciuto non era altro che un tavolo coperto da un sottile strato di sabbia dove con uno stilo si facevano i calcoli. La parola 'abaco' deriva dal greco 'abaks' che significa 'tavolo' e, a sua volta, dalla parola semitica 'abaq' che vuol dire 'sabbia'.

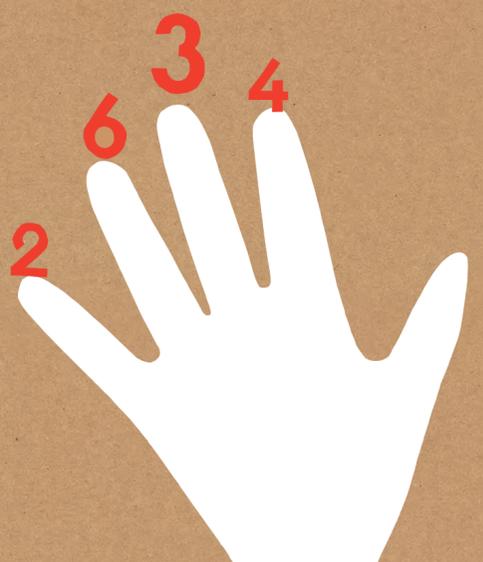
L'abaco più diffuso è quello cinese, lo Suan Pan [qui riprodotto]. Posto in orizzontale, ha una serie di aste verticali che indicano, da destra verso sinistra, le unità, le decine, le centinaia, e così via.

Su ogni asta ci sono sette dischi, con una barra orizzontale che separa cinque dischi, le cinque unità [terra] dagli altri due [cielo], ognuno dei quali equivale a cinque unità.

Per rappresentare un numero si spostano i dischi corrispondenti verso la barra orizzontale che separa cielo e terra.



Il carattere cinese 'suan' significa 'calcolare' e rappresenta un antico abaco di bambù tenuto da due mani.



Un abaco-calcolatrice giapponese

